

Corriere della Sera - Domenica 7 Settembre 2025

Confindustria e sindacati, tris di incontri

a settembre

La Lente

di Rita Querzè

E pur si muove. Forse scomodare Galileo è un po' eccessivo, ma è un fatto che le relazioni industriali dal 2018 — cioè dopo la firma del Patto della fabbrica tra Cgil, Cisl e Uil e Confindustria — siano una bella addormentata nel bosco. Dopo otto anni, il radar registra qualche segno di vita. Domani, si terrà un incontro tecnico tra viale dell'Astronomia e i confederali sulla sicurezza sul lavoro. Inoltre a settembre sono già in agenda altri due appuntamenti con un raggio d'azione tematico ampio, che vedranno coinvolti i vertici delle associazioni (il 17 e il 30 settembre).

La Confindustria a trazione emiliana di Emanuele Orsini con Maurizio Marchesini vicepresidente alle Relazioni industriali (modenese il primo e bolognese il secondo) considera utile il confronto con i sindacati. I confederali sentono il cambio di clima. Il mancato quorum ai referendum è un incentivo al pragmatismo per la Cgil. E per la Cisl il superamento del congresso ha tolto un inciampo dal percorso. Ma i fattori a favore del confronto finiscono qui. È vero, in materia di sicurezza non dovrebbe essere difficile trovare un'intesa, 600 milioni sono stati promessi dal governo per supportare misure. Confindustria e Cgil, Cisl e Uil hanno tutto l'interesse ad arrivare all'incontro di martedì 9 settembre con la ministra Calderone con una proposta condivisa. Ma su tutto il resto inizia la salita. Il bersaglio grosso sarebbe trovare una soluzione rispetto al proliferare dei contratti. Questo chiama in causa la questione della rappresentanza su cui Cgil, Cisl e Uil hanno visioni diverse. Certo, la via d'uscita potrebbe essere chiudere accordi tematici su ogni singolo dossier. Ma al tavolo la Uil avrebbe detto chiaramente che questa non può essere la strada. © RIPRODUZIONE RISERVATA

di Rita Querzè